

Il bisogno generalmente vicinissimo di promuovere fra di noi la coltura
razionale dei giardini e delle piante acciò ad ornarli, onde anche indur
il bel paese non resti più a lungo inferiore agli altri, ove questo ramo di
industria, benchè accresciuto dal clima, prospera vigoroso, muove l'animo
del sottoscritto a desiderare, che sorga in Padova una Società indirizzata a
questo oggetto. Per ottenerlo gli è necessario eccitare l'industria de' giardi-
nicci coll'agrarla la vendita de' loro prodotti, e stimolarne la emula-
zione col solenne conferimento di premi. Ciò non può esser fatto altri-
menti, che per opera di una Società, che unisca con questi mezzi a far vi-
sorgere l'arte del giardinaggio estivo e l'ornamento, la quale era pure
altra volta tanto e privilegio degl' Italiani.

Ad indicarne più chiaramente lo scopo la Società, ottenuto l'assenso del
Governo, potrebbe assumere il modesto nome di Società d'incoraggiamento
per Giardinieri. Sarebbe composta di un numero illimitato di Socii, che si
obbligassero per tre anni a contribuire alla conservazione della medesima due
lire austriache al mese, colle quali sostenere le spese di un'annua esposi-
zione di fiori che durasse tre di. Queste spese contribuirebbero.

- I° nel pagare il trasporto delle piante tanto nell'arrivo che nel ritorno.
II° nell'apprestamento delle stanze destinate all'esposizione, e nel ser-
vizio occorrente per ordinarvi e conservarvi le piante.
III° ne' premi da conferirsi, che non dovrebbero essere meno di cinque,
onde eccitare un maggior numero di concorrenti, ed il valore de'
quali sarebbe determinato dalla Società.

Se a queste spese sopravanzasse, come è sperabile, una qualche somma,
potrebbe questa impiegarsi nell'acquisto di alcune delle più rare o
più belle piante vendibili, che fossero all'esposizione, le quali poi ver-
rebbero ripartite a sorte fra i Socii. Con ciò i concorrenti non solo
non sentirebbero alcuna spesa per la medesima, si invece avrebbero
una probabilità di guadagno, se le piante da essi inviate vantaggios-
simo sulle altre per vaghezza o novità, benchè sarebbe ancora un nuovo
stimolo per procurarsiele.

Per la esposizione non potendosi scegliersi luogo più acciò di quel orto
botanico, come quello che è provveduto di tutte le opportunità necessarie,
sarebbe a pregarsi l'Esco. Governo, che ne concedesse l'uso gratuito.

Se questo progetto potesse trovar favore nell'animo di que' gentili, che
si piacciono di piante e di fiori, ed insieme di tutti coloro, che sanno

il vero amore del natio luogo consistere nel promuovere in desso quanto mirarsi
abbellirlo, a migliorarlo a regalarlo fra gli altri, Padova sarebbe la prima nel
nostro Regno a poter esser esempio di una istituzione, che tende al perfezionamen-
to di una classe di artisti presso di noi rozza e povera perché negletta, al bron-
colta e fiorente perché onorata, e con risparmio si tiene da non gravar altri
classe, provando a propri concittadini e a se stesso, ^{un} anno passato tempo
non men piacevole che innocente, perpetuando così quella festa, che
nel di 1° Luglio ottenne dalla gentilezza di eli o accorse la più con-
spicua dimostrazione del publico aggradimento.

Padova 8 luglio 1845

prof. del liriaz₃

Quelli che augurano le proposte sono progett. d' istituirsi
per una o più azioni

Per lo progetto per una azione
D. Sara ellolera di Cavelfranco per una azione
Car. Alipio Wicenzi per una azione
Giug. D. Jij. Muchetta D. una azione